Confindustria Toscana: in futuro più turismo di prodotto

Confindustria Toscana vede un turismo del futuro sempre più rivolto al **prodotto (enogastronomico in primis) e allo shopping**. Proprio in Toscana in particolare, terra di arte ma anche di buoni cibi e ottimi vini, e di artigianato di pregio. Secondo una ricerca realizzato per conto dell'associazione degli industriali regionale, da solo il **turismo focalizzato sui prodotti potrebbe portare ogni anno nel Belpaese 10 milioni di stranieri**. Quel che manca è solo la promozione e la valorizzazione, ad opera di enti pubblici ma anche di privati.
Alcuni esempi ci sono già. Pensiamo al **museo Gucci e Ferragamo a Firenze,** al **museo Piaggio a Pontedera,** ma anche al **museo del Pecorino di Pienza e dell'orafo ad Arezzo**. I musei "tradizionali", dal canto loro, potrebbero essere utilizzati come ambientazione altamente scenografica per iniziative quali sfilate di moda o presentazioni di nuovi prodotti. Anche l'uso di testimonial famosi (come Sting, da sempre grande fan della regione) secondo Confindustria potrebbe contribuire a diffondere nel mondo un "marchio Toscana" già noto ed apprezzato ovunque.